

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c. c. p. 2/14002

S O M M A R I O

ATTI PONTIFICI

La Costituzione Apostolica del S. Padre Pio XII per erigere ed ordinare
il Pontificio Istituto Pastorale pag. 129

ATTI DELLA S. SEDE

S. Congregazione « De Propaganda Fide » - Istruzione circa il giusto
modo di raccogliere offerte per le Missioni » 133
Sacra Congregatio de Seminariis et Studiorum Universitatibus » 135

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo al Rev. Clero e Fedeli » 136

COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Nomine e Promozioni - Trasferimenti » 138
Necrologio » 139

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Circolare N. 57/1 14226 in data 6 Novembre 1957 del Ministero del-
l'Interno - Direzione Generale del Fondo per il Culto » 140

VARIE

VIII Settimana Nazionale di Aggiornamento Pastorale per il Clero
Secolare e Regolare a Milano presso l'Università Cattolica » 142
Norme ed avvertenze per i Settimanalisti » 143

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Via Arsenale, 29 - Torino (I11)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1958 - L. 500

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozio: P.za Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

*Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose
- Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio*

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.500.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 675.000.000

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso -
Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco
- Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano**
VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

SEDE DI TORINO

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956
Borsa (Via Bogino, 9) - Tel. 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70655 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696.

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio

Rilascio benessere per l'importazione e l'esportazione

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

**GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS
TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE**

SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 3.721.216.720

Premi incassati anno 1955 L. 3.572.452.434

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - 50.916 - TORINO

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti Pontifici

LA COSTITUZIONE APOSTOLICA DEL S. PADRE PIO XII PER ERIGERE ED ORDINARE IL PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE

Il dovere di guidare il gregge del Signore ai ricchi pascoli di vita è stato affidato a coloro che il Pastore e Vescovo delle nostre anime scelse e costituì come « ministri di Cristo e dispensatori dei misteri di Dio », affinché siano gli ambasciatori di Cristo. I compiti e i doveri di tale missione divina possono essere compiuti soltanto da colui il quale « sia perfetto uomo di Dio preparato a qualsiasi opera buona »; affinché poi egli diventi un efficace banditore del Regno di Dio — il quale sappia farsi « tutto a tutti », « per guadagnare tutti a Cristo » —, è necessario che metta ogni sollecitudine nel dimostrarsi operaio di Dio, sperimentato e ineccepibile, che tratta degnamente la parola di verità. Cosa che la Chiesa, Madre e Maestra delle anime, prescrive con premurosa insistenza, stabilendo che agli alunni delle scuole teologiche « siano tenute anche lezioni di teologia pastorale, aggiungendo esercitazioni pratiche specialmente sulla catechesi ai fanciulli e agli altri, sul modo di confessare, di visitare gli infermi e di assistere i moribondi ».

Tali discipline teoriche e pratiche, toccate rapidamente dagli alunni prima dell'Ordinazione Sacerdotale, devono essere completate in seguito sia sotto l'aspetto dottrinale sia nella pratica dei giovani ecclesiastici, come richiede la stessa natura delle cose e come Noi stessi abbiamo ammonito, in modo particolare, con il Motu Proprio « *Quandoquidem* » (2 aprile 1949), e, poco dopo, con l'Esortazione Apostolica a tutto il Clero « *Menti Nostrae* » (23 settembre 1950); nella quale, tra l'altro, abbiamo scritto ai Nostri Venerabili Fratelli Vescovi: « A Voi è particolarmente raccomandata la cura dei sacerdoti novelli. Nel momento stesso in cui lasciano il Seminario per affrontare i doveri pastorali, ai Sacerdoti, appunto perchè escono nel vasto campo dell'apostolato, possono presentarsi dei pericoli, se essi non sono stati già in precedenza preparati a questa nuova vita... Perciò volentieri approviamo che questi

novelli sacerdoti, dove sia possibile, vengano accolti per alcuni anni in speciali collegi; nei quali, sotto la guida di uomini dotati di vasta cultura ed esperienza, siano più adeguatamente perfezionati nella pietà e nelle discipline sacre; e, a seconda delle capacità e inclinazioni di ciascuno, siano preparati alle diverse mansioni sacerdotali». Ultimamente nella Costituzione Apostolica «*Sedes Sapientiae*» (31 maggio 1956) ribadivamo ampiamente tali concetti, dicendo: «... per non venir meno al Nostro altissimo dovere, dobbiamo qui aggiungere che, oltre la santità e la scienza dovuta, ad adempiere convenientemente i compiti del ministero apostolico nel sacerdote si richiede un'accurata e completa preparazione pastorale; tale, cioè, da assicurare una specifica competenza e capacità nell'affrontare le molteplici responsabilità dell'apostolato cristiano».

Rinnovavamo più tardi le identiche esortazioni nell'Allocuzione agli alunni del Convitto Ecclesiastico «San Giuseppe Oriol» di Barcellona (14 giugno 1957), ammonendo pure che «si richiedono metodi di apostolato più adatti; i quali però siano veramente scientifici e studiati con attenta diligenza, in modo da evitare la superficialità nell'azione pastorale»; e inoltre, che per risolvere i problemi sempre nuovi e preoccupanti «non è richiesta una assillante ricerca di nuovi principi, è necessario invece che siano attuati, con maggiore intelligenza, quei principi antichi ed eterni che hanno la loro più sicura conferma nei Vangeli».

Per queste ragioni, già da tempo era auspicato un Istituto adatto alla formazione pastorale dei giovani sacerdoti residenti a Roma, mediante la vigile opera della Sacra Congregazione dei Seminari e Università degli Studi e con l'attiva cooperazione del Direttore Generale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Religiosa e Morale agli Operai. Inoltre la Sacra Congregazione dei Religiosi, in ossequio alle prescrizioni della Costituzione Apostolica «*Sedes Sapientiae*», si pose strenuamente all'opera, perchè sorgesse in Roma un Istituto di Pastorale che rispondesse alle necessità dei giovani religiosi. Tutte queste iniziative a poco a poco si unificarono, col vivo interessamento anche della Sacra Congreg. del Concilio — alla quale compete la responsabilità dell'insegnamento della dottrina cristiana — e del Nostro Vicariato dell'Urbe.

Pertanto, accogliendo ben volentieri i voti che le surriferite Sacre Congregazioni, unitamente al Nostro Vicariato dell'Urbe, ci hanno presentato, con la presente Costituzione Apostolica costituiamo ufficialmente, con la Nostra Autorità, l'ISTITUTO PASTORALE, che vogliamo assuma il titolo onorifico di PONTIFICIO, presso il Pontificio Ateneo Lateranense, sul luogo del vecchio Patriarchio, vicino all'Arcibasilica del Santissimo Salvatore, madre e capo di tutte le Chiese dell'Urbe e del mondo; nel quale Istituto, sotto la direzione e la vigilanza delle predette Sacre Congregazioni e del Nostro Vicariato dell'Urbe, i Sacerdoti dell'uno e dell'altro Clero apprendano ogni scienza che riguarda la cura

delle anime e imparino la multiforme « arte delle arti », per attrarre e condurre le anime a Cristo. Vogliamo inoltre che in questo Nostro Istituto Pastorale, seguendo accuratamente un programma di studi più ampio e completo, vengano preparati coloro che potranno poi essere i docenti delle discipline pastorali nelle Facoltà Ecclesiastiche, nei Seminari e nelle altre Scuole della Chiesa, che sono state istituite tanto per i candidati al Sacerdozio quanto per i giovani Sacerdoti.

Pertanto, questo Istituto Pastorale provvederà sia ad un corso comune di formazione, della durata di almeno un anno, nel quale vengano ben preparati i pastori delle anime, prima e dopo l'Ordinazione Sacerdotale, sia ad un corso superiore, della durata di almeno un biennio, nel quale si formino i futuri docenti delle discipline pastorali. Decretiamo anche che le Facoltà di S. Teologia esistenti nell'Urbe, riconoscano valido il biennio di studi compiuto in questo Istituto Pastorale, per il conseguimento — presso di esse — dei gradi accademici, e che, conseguentemente, considerino le materie svolte dagli alunni dell'Istituto Pastorale, come discipline ausiliarie e speciali, a norma dell'art. 27 delle Ordinazioni annesse alla Costituzione Apostolica « *Deus scientiarum Dominus* ». Parimenti decretiamo che le stesse Facoltà Teologiche possano concedere la Laurea in S. Teologia con il titolo di « specializzazione per l'insegnamento della Pastorale » agli alunni che abbiano frequentato, almeno per un biennio, tutte le discipline di questo Istituto Pastorale, secondo le norme che saranno stabilite dalla Sacra Congregazione dei Seminari e Università degli Studi, se essi si trovino nelle condizioni prescritte per il conseguimento dei gradi accademici.

Lo stesso Istituto Pastorale tenga agli alunni delle scienze sacre anche gli speciali corsi propedeutici già prescritti dal citato canone 1365 § C.I.C. Perciò tale Istituto sarà un vero e adattissimo complemento delle Facoltà, dei Seminari e Convitti Ecclesiastici, e anche delle Case di formazione delle Religioni Clericali sia per preparare tutti i Sacerdoti all'apostolato, sia per studiare, promuovere e insegnare la multiforme scienza dell'apostolato, come in modo più chiaro e completo apparirà dagli *Statuti* che verranno pubblicati.

Per quanto concerne il programma degli studi stabiliamo che, nel modo più opportuno per i due corsi dell'Istituto — il superiore o biennale e l'ordinario o annuale — si approfondiscano i diversi settori della Teologia e della Prassi Pastorale, specialmente della Catechetica, della Cherigmatica o Omiletica, della Odegetica, della Liturgia Pastorale, della Sociologia Religiosa e della cosiddetta « Statistica » Pastorale, della Direzione spirituale dei singoli e delle associazioni, della Pedagogia e Psicologia pedagogica e infine della Medicina e Psichiatria Pastorale. Infine nel medesimo Istituto si tengano speciali « scuole di applicazione », come si suol dire, ossia scuole mediante le quali vengano efficientemente formati i Sacerdoti adatti a svolgere l'apostolato nelle diverse opere specializzate, come l'edizione di libri e giornali, l'orienta-

mento dell'opinione pubblica, gli spettacoli, l'azione sociale, le associazioni cattoliche, l'assistenza alle diverse categorie di cittadini, e specialmente agli operai, agricoltori, pastori, naviganti, militari, professionisti, responsabili della vita sociale, artisti e altri simili.

Affinchè poi il lavoro e lo studio dell'Istituto Pastorale portino ricchi frutti anche ai Sacerdoti che già attendono alla cura delle anime, decretiamo pure che al medesimo Istituto sia unito strettamente, sempre sotto l'autorità e vigilanza della Sacra Congregazione del Concilio, e parimenti delle Sacre Congregazioni dei Religiosi, dei Seminari e Università degli Studi, col consiglio anche del Nostro Vicariato dell'Urbe, il « CENTRO DI ORIENTAMENTO E DI COORDINAMENTO PASTORALE », che già molte volte fu da Noi raccomandato, e particolarmente nell'Allocuzione del 14 settembre 1956, tenuta in occasione della VI « Settimana Pastorale ».

Pertanto, questo Nostro Istituto Pastorale, unitamente al Centro di Orientamento e di Coordinamento Pastorale e a tutti gli altri Istituti della stessa natura che potranno esservi aggregati, attenderà alla illustrazione, all'incremento e all'uso delle discipline ecclesiastiche come « armi di luce », munito delle quali, il pastore di anime possa con maggior frutto impegnarsi e sovraimpegnarsi per attrarre e avvincere a Cristo e alla Chiesa Cattolica le menti e le anime di tutti, fedeli ed infedeli.

Affinchè poi la grazia e la potenza di Dio discendano abbondantemente sul Nostro Istituto Pastorale, lo affidiamo alla tutela e al patrocinio della Beatissima Vergine Maria, « Regina degli Apostoli », e dei Santi Nostri Predecessori che si distinsero in modo particolare per attività e scienza pastorale: ossia San Gregorio Magno e San Pio X.

Tutto quanto è stato stabilito di Nostra Autorità con la presente Costituzione Apostolica, vogliamo e ordiniamo che sia ritenuto valido ed efficiente, nonostante qualsiasi cosa in contrario, sia pure meritevole di particolare menzione.

Vogliamo inoltre che le copie e gli estratti di questa Costituzione Apostolica, anche se stampati, purchè siano autenticati da un pubblico ufficiale e muniti di sigillo dell'Autorità Ecclesiastica, abbiano lo stesso valore che si attribuirebbe al testo della presente Lettera.

Dato a Roma, presso San Pietro, il 3 giugno 1958, anno ventesimo del Nostro Pontificato.

PIUS PP. XII

★★

Traduzione della Costituzione Apostolica « Ad uberrima » data dall'Osservatore Romano N. 149 del 29 Giugno 1958.

Atti della S. Sede

S. CONGREGAZIONE « DE PROPAGANDA FIDE »

Istruzione circa il giusto modo di raccogliere offerte per le Missioni

Il popolo cristiano da molti anni a questa parte si è sentito sempre più interessato alla grande causa della propagazione della fede tra gli infedeli e non solo ha donato generosamente i suoi figli, ma anche i mezzi materiali.

Secondo le norme prescritte dai Romani Pontefici le offerte per le missioni sono date attraverso le Pontificie Opere della Propagazione della Fede, di S. Pietro Apostolo e della S. Infanzia, e per mezzo della Colletta dell'Epifania. Queste norme, per usare le parole di Pio XI nel Motu proprio « *Romanorum Pontificum* », hanno lo scopo di « provvedere in una forma ben determinata con le offerte di tutto il mondo cattolico a tutte le missioni cattoliche, cosicchè tutte le collette di denaro anche minime, raccolte presso tutte le nazioni e da tutti i figli della Chiesa per le missioni in generale, siano accumulate in un sol centro: e tutto questo denaro, affidato esclusivamente alla potestà e libera disposizione Nostra e della S. Congregazione "de Propaganda Fide", per mezzo di persone da Noi scelte, venga distribuito a tutte le missioni secondo i bisogni di ciascuna ».

Affinchè tutta l'attività di collaborazione missionaria in patria si svolga secondo le prescrizioni stabilite dai sacri canoni (cfr. can. 622, 1-2; 691, 3-5; 341, 1; 1503) e dai Motu Proprio « *Romanorum Pontificum* » del 3 maggio 1922, « *Vix ad summi* » del 24 giugno 1929, « *Decessor Noster* » del 24 giugno 1929 e da altri documenti in materia, questa Sacra Congregazione « de Propaganda Fide » è venuta nella determinazione di ricordare alcune norme che dovranno essere osservate dalle Direzioni Nazionali e Diocesane delle PP.OO.MM., nonchè dagli Ordini e Congregazioni religiose e dalle Società senza voti, chiamati « *brevitatis causa* » Istituti missionari nella presente Istruzione.

1) Gli Istituti missionari possono, per mezzo di conferenze e delle loro pubblicazioni periodiche, far conoscere ai fedeli le reali esigenze delle loro case di preparazione di missionari e delle Missioni loro affidate e far appello alla generosità dei cattolici, come pure ai lettori delle rispettive pubblicazioni periodiche, le specifiche finalità delle PP.OO.MM., invitandoli ad iscriversi alle medesime, specialmente in occasione della Giornata Missionaria.

2) Gli Istituti missionari, nel promuovere ogni attività di cooperazione missionaria in patria, devono ottenere il permesso dell'Ordinario del luogo, per mezzo della Direzione diocesana per le missioni, ed evi-

tare tali denominazioni e forme che possano ingenerare, nella mente dei fedeli, qualche confusione sulla finalità degli Istituti stessi e quelle assegnate alle PP.OO.MM. o creare gravi ostacoli allo sviluppo di queste ultime.

3) Gli Istituti missionari devono prestare tutta la loro cordiale collaborazione nel preparare e celebrare la « Giornata Missionaria », rimettendo poi le offerte raccolte al competente Ufficio Diocesano, anche se provenienti da parrocchie e chiese rette da religiosi; ed allo scopo di non compromettere il buon esito dell'anzidetta « Giornata Missionaria » si asterranno da ogni colletta a forma di propaganda in favore proprio e delle rispettive missioni, almeno per un congruo tempo prima della detta celebrazione annuale.

4) I Direttori Nazionali devono sorvegliare che nessuno, approfittando dei fini propri delle PP.OO.MM., chieda offerte per missioni in genere allo scopo di aiutare territori non dipendenti dalla Sacra Congregazione « de Propaganda Fide ».

5) Le Direzioni Nazionali e Diocesane sappiano regolare la propaganda missionaria tra i fedeli in modo da evitare ogni spesa non necessaria e ogni iniziativa che non abbia diretto riferimento alla collaborazione per le missioni.

6) La Giornata Missionaria dovrà essere celebrata secondo le norme stabilite dai documenti ufficiali e secondo quelle pratiche disposizioni che la Direzione Nazionale credesse opportuno di dare a causa di circostanze speciali.

7) Nei collegi, convitti e nelle altre istituzioni del genere, retti da Religiosi e Religiose, è doveroso da parte dei Direttori e delle Direttrici favorire le iscrizioni degli alunni alle PP.OO.MM. e celebrare con particolare impegno la « Giornata Missionaria » annuale, inviando tutte le quote e le offerte al competente Ufficio Diocesano.

Dato in Roma, dal Palazzo della S. C. « de Propaganda Fide », il 29 giugno, festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, dell'anno 1952.

Pietro Card. Fumasoni Biondi
Prefetto della S. C. « de Propaganda Fide »

† Celso Costantini,
*Arcivescovo tit. di Teodosiopolis di Arcadia
Segretario*

SACRA CONGREGATIO DE SEMINARIIS ET STUDIORUM UNIVERSITATIBUS

D E C R E T U M

De ratione qua dimissi e Seminariis denuo admitti possint

Sollemne habet Mater Ecclesia candidatos ad Sacerdotium maxima cura esse explorandos, ut digni habilesque Sacris Ordinibus augeantur, indigni vero ineptique arceantur. Quapropter, ab admittendis in Seminarium alumnis, qui e cuiuscumque Dioecesis Seminario ipsi sua sponte exierint vel a Superioribus quavis de causa dimissi fuerint, generatim abstineant Episcopi; quodsi, omnibus diligenter perpensis, aliquem censeant admittendum, firmo praescripto can. 1363 par. 3 C.I.C., adeant insuper Sacram Congregationem de Seminariis et studiorum Universitatibus huiusmodi auctoritatem rogaturi, quo uberius de candidati aptitudine constare queat.

Quae omnia SS.mus D. N. Pius Div. Prov. Papa XII approbare atque confirmare dignatus est atque publici iuris fieri mandavit.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Callisti d. 12 iulii a. D. 1957.

† I. Card. *Pizzardo*, Ep. Albane., Praefectus.

† C. Confalonieri, Archiep. Nicopolitan., a Secretis.

*
* *

EXCELLENTISSIMIS LOCORUM ORDINARIIS ET FACULTATUM ECCLESIASTICARUM RECTORIBUS

Quantum Ecclesiae intersit, ut ad Sacerdotium solidis quidem tutisque argumentis ad Divinas Litteras atque res biblicas addiscendas graviter imbuantur, omnibus compertum est.

Cum vero Sacra haec Congregatio volumen cui titulus: « Introduction à la Bible, t. I Introduction générale, Ancien Testament (Ed. Desclée et Cie., 1957) » diligenter perpenderit, illud, tum quod sanae pedagogiae praeceptis aptaeque methodi minime satisfacere videtur, tum aliis de causis, prorsus ineptum esse censuit.

Monentur igitur omnes ad quos pertinet, ut huiusmodi opus neque ut institutionis liber neque ut praelectionum subsidium adhibendum sinant.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Callisti, d. 21 m. aprilis a. D. MCMLVIII.

J. Card. PIZZARDO

Praefectus

+ C. Confalonieri, Archiep. Nicopolit.

A Secretis

Atti Arcivescovi

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo al Rev. Clero e Fedeli

Venerati Sacerdoti e figli diletteissimi,

Non vi sembri strano, che il vostro Arcivescovo ritorni su un argomento, di cui già ebbe ad interessarvi con una sua lettera del 15 Giugno c. a. Il Congresso Mariano Diocesano in occasione del Centenario delle Apparizioni della Vergine Immacolata a Lourdes sta per iniziarsi, ed io mi preoccupo, perchè abbia ad avere pieno successo. Dal 7 al 14 prossimo Settembre tutte le categorie di persone, Religiose, Donne, Signorine, Fanciulli, Sacerdoti, Ammalati hanno una propria giornata riservata per sè; mentre ogni sera in S. Filippo insigni studiosi tratteranno per tutti gli stessi temi del Congresso Mariano Internazionale, che contemporaneamente si svolge nella terra dei miracoli, Lourdes.

Viviamo in un mondo sconvolto da tante passioni, per cui popoli di tutte le razze cercano di sopraffarsi nell'illusione di raggiungere la propria indipendenza: un nonnulla potrebbe scatenare guerre micidiali. E' recente l'appello del S. Padre a celebrare con particolare solennità la novena in preparazione alla solennità della Vergine Assunta in cielo. Solo un intervento di Maria SS., Madre di Gesù e nostra, può salvarci da un tanto pericolo.

Torino città e diocesi, con tanti Santuari Mariani sparsi nel piano, in collina, nelle vallate e sui monti, ha sempre nutrito una particolare devozione alla Vergine SS. Bisogna che questa devozione non solo si conservi, ma si radichi e si estenda, per impegnare la Madonna a continuare il suo patrocinio, onde allontanare il pericolo di guerre, che sconvolgerebbero il mondo.

Già vi ho chiesto, che abbiate ad invocare il patrocinio di Maria SS. anche per ottenere alla Diocesi nostra numerose e sante vocazioni sacerdotali onde colmare i grandi vuoti formati nelle file del Clero, oggi purtroppo tanto insufficiente alle necessità spirituali delle popolazioni nostre: e confermo questo mio appello; anzi aggiungo, che si preghi pure per le vocazioni religiose ora assai scarse di fronte alle necessità, che aumentano ogni giorno.

Superiore di Istituti sono costrette a ritirare le Suore da asili, orfanotrofi, ospedali, non essendo più in grado di riempire i vuoti che ogni anno si fanno nelle comunità. Con quali disagi per ammalati in ospedali e bambini negli asili d'infanzia è facile comprendere. Ripeto quindi l'invito di Gesù: **Rogate dominum messis ut mittat operarios in messem suam** (Matth. IX, 38).

Ma da Maria SS. dobbiamo implorare un'altra grazia troppo importante. Non si è mai visto come in questi mesi estivi l'abbigliamento della gioventù femminile ridotto ai minimi termini: con quale pericolo per la loro e per l'altrui purezza, è facile immaginare.

Maria SS. apparsa a Lourdes, interrogata dall'innocente Bernardetta chi tosse, ha risposto: « Io sono l'Immacolata ». Quale richiamo per tutte queste ragazze, che con tanta leggerezza fanno getto del loro pudore! Quale invito a tutti noi di pregare la Vergine SS., perchè voglia richiamare tanta gioventù femminile al senso della propria responsabilità, perchè non abbia ad essere occasione di cadute morali, e possa meritarsi la protezione della celeste Madre Maria SS.!

Lasciatemi sperare che la partecipazione larga di Sacerdoti e di fedeli al nostro omaggio a Maria SS. nel prossimo Congresso Mariano Diocesano abbia a raccogliere coi Parroci e Sacerdoti masse di fedeli nelle adunanze di studio, e nelle funzioni solenni, perchè Maria SS. voglia risvegliare in tutti il senso della propria responsabilità, e far scendere su noi, sulle nostre popolazioni, sulla Patria nostra, su tutta la Chiesa nostra l'abbondanza delle sue grazie e benedizioni.

Torino, la solennità dell'Assunta 1958.

f. M. Card. Gonnelli
Minicava

Comunicati della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

Con Breve Apostolico in data 18 Giugno 1958 la Santità di Nostro Signore Papa Pio XII si è benignamente degnata di nominare Suo PRELATO DOMESTICO l'Ill.mo e Rev.mo CAN. PROF. ATTILIO VAUDAGNOTTI, PREVOSTO DEL CAPITULO METROPOLITANO.

Con Decreto in data 29 Luglio 1958 l'Em.mo e Rev.mo Cardinale Arcivescovo nominava i M. Rev. Signori Teol. BARTOLOMEO BURZIO Rettore del Seminario Minore di Giaveno e DON UGO SAROGLIA Rettore del Santuario del « Selvaggio » CANONICI ONORARI della insigne Collegiata di Giaveno.

Con Decreto Arcivescovile in data 31 Luglio 1958 il Rev. Sac. DON DOMENICO PONCINI veniva provvisto del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di Cura di « SANTA MARGHERITA SUI COLLI » in Torino.

Con Decreto Arcivescovile in data 21 Luglio 1958 il Rev. Sac. DON LORENZO RIVA Prevosto di Lauriano veniva nominato VICARIO ECONOMO dell'Arcipretura della B. Vergine del Carmelo in PIAZZO.

Con Decreto Arcivescovile in data 12 Agosto 1958 il M. Rev. Can. Teol. EUGENIO BRUNO Prevosto di Villastellone veniva nominato VICARIO ECONOMO della Prevostura della Beata Vergine dei Dolori in BORGO CORNALESE.

TRASFERIMENTI

Con Decreto Arcivescovile in data 4 Giugno 1958 il Rev. Sac. DON ALBERTO CAVARERO, della Diocesi di Albenga, veniva incardinato nella Archidiocesi di Torino, e addetto alla Segreteria dell'Opera « Preservazione della Fede ».

Con Decreto Arcivescovile in data 26 Agosto 1958 il Rev. Sac. DON LUDOVICO CALANDRA, della Diocesi di Saluzzo, veniva incardinato nell'Archidiocesi di Torino, e nominato Cappellano della Borgata « La Rotta » di Moncalieri.

Il Rev. Sac. DON CRISTOFORO MANZO veniva trasferito da Vice-Curato della Parrocchia del SS. Redentore a Cappellano delle Casermette di Borgo S. Paolo.

In data 18 Agosto 1958 il Rev. Sac. DON LUIGI DEL SANTO veniva trasferito da Vice-Parroco di Volvera a Vice-Curato della Parrocchia di San Vincenzo Ferreri in Borgo Mercato di Moncalieri.

NECROLOGIO

VAY Teol. GIUSEPPE Cappellano di Santa Maria di Moncalieri morto in Testona il 26 Luglio 1958.

CIVERA Teol. LUIGI Parroco di BORGO CORNALESE di Carmagnola morto in Poirino il 4 Agosto 1958.

Ufficio Amministrativo Diocesano

Ai RR. Parroci e agli Istituti ecclesiastici aventi carattere beneficiario per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione si comunica il testo della Circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale degli Affari di Culto, N. 118/36/11587. 6, del 18 novembre 1957, con viva preghiera di prendere visione e di procedere in conformità:

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale degli Affari di Culto

Prot. N. 118/36/11587. 6

Roma, 18 Novembre 1957

OGGETTO: *Tutela degli Istituti Ecclesiastici aventi carattere beneficiario per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.*

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

Continuano a pervenire a questo Ministero, per il prescritto parere, istanze di Istituti beneficiari dirette ad ottenere l'autorizzazione ad alienare beni prebendali, quando in realtà la vendita è stata già effettuata. L'istanza si risolve, perciò, in una richiesta di presa d'atto di una situazione illegittimamente creata.

Come è noto, per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, a differenza di quanto avviene per gli acquisti, la legislazione vigente non consente la facoltà della sanatoria. Invero, l'esame degli atti già compiuti dall'investito altera il carattere della tutela che, per sua natura, esige un controllo preventivo con il più ampio sussidio di indagini sulla convenienza ed opportunità della alienazione, onde evitare che l'intervento tardivo dell'Autorità possa irrimediabilmente compromettere la consistenza patrimoniale dell'Ente, con conseguente aggravio dell'onere a carico dello Stato per la necessità di provvedere alla integrazione del supplemento di congrua.

D'altra parte, essendo il precetto dell'articolo 12 della legge 27 maggio 1929, n. 848, tassativo al riguardo, l'inosservanza di esso comporta la nullità assoluta dell'atto, con tutte le conseguenze che da essa siano derivate o possano derivare a carico di chi vi ha dato causa.

Si prega la S. V. di voler richiamare la particolare attenzione degli Ordinari Diocesani sulla questione, affinchè raccomandino al clero beneficiario di astenersi dal compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione senza che sia stata prima chiesta ed ottenuta la prescritta autorizzazione.

Il Ministro
F.to Tambroni

CIRCOLARE N. 57/1 14226 in data 6 Novembre 1957
del Ministero dell'Interno - Direzione Generale del Fondo per il Culto

Richieste di contributo nelle spese per restauri e per la costruzione di Chiese e di edifici ecclesiastici e per l'acquisto di arredi sacri

« Con circolare 4 settembre 1954, n. 854/ris., furono impartite dettagliate istruzioni per disciplinare le richieste del Clero, intese ad ottenere contributi nelle spese per i restauri e per la costruzione di Chiese e di edifici ecclesiastici, e furono stabiliti precisi criteri per l'istruttoria delle relative domande.

Fu prescritto, tra l'altro, che sulle richieste di contributo dovesse essere sentito il *parere dell'Ordinario Diocesano* e che del parere stesso fosse data comunicazione a questo Ministero.

Essendosi rilevato, poi, che molti progetti di lavori e programmi di acquisti per i quali era stato richiesto il contributo, non rispondevano alle effettive esigenze della manutenzione dei fabbricati e del normale rinnovo degli arredi, perchè sorpassavano i limiti dell'indispensabile, essendo stati compilati con criteri di non giustificata larghezza, questo Ministero, con circolare 4 febbraio 1955, n. 1181, stabilì che le richieste di contributi per lavori ed acquisti, comportanti una spesa superiore alle L. 750.000, dovessero essere personalmente avanzate dagli Ordinari Diocesani, i quali soltanto, con una più vasta e generale visione dei bisogni della Diocesi, sono in grado di valutare l'urgenza e la necessità dei lavori e degli acquisti.

Poichè si è constatato che le suesposte istruzioni non sempre trovano precise applicazioni, e poichè si ha motivo di ritenere che ciò dipenda anche dalla scarsa od incompleta conoscenza delle stesse da parte del Clero, si richiama la particolare attenzione delle SS. LL. sulla necessità che le norme di cui alle citate circolari siano scrupolosamente osservate dagli Uffici dipendenti ».

GIACOMO
 DEL TITOLO DI SANTA MARIA IN TRASPONTINA
 DELLA S. R. C. PRETE
CARDINALE LERCARO
 PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
 ARCIVESCOVO DI BOLOGNA
 ARCICANCELLIERE DEL COLLEGIO TEOLOGICO

Al R.mo Clero e ai Fedeli dell'Archidiocesi.

In esecuzione delle Disposizioni del Diritto Canonico, dovendosi raccogliere tutti gli scritti che sono attribuiti al Servo di Dio

Mons. VINCENZO TAROZZI

Sac. Bolognese, Segretario per le Lettere Latine del S. P. Leone XIII del quale è ora in corso il Processo Diocesano Informativo « sulla fama di Santità, virtù e miracoli in genere ».

SI FA OBBLIGO a tutti i fedeli soggetti alla Nostra Giurisdizione che conservassero scritti attribuiti al predetto Servo di Dio, siano essi manoscritti, che stampe originali o copie, di presentarli entro il termine di Nove Mesi, da computarsi dal 1° Marzo 1958, al Nostro Cancelliere Arcivescovile.

L'obbligo di consegnare tali scritti è grave e potrà essere da Noi sancito anche con censure ecclesiastiche.

Quanti poi conoscessero che presso altre persone sono conservati scritti del predetto Servo di Dio hanno il dovere di notificare i nomi di tali persone alla Nostra Cancelleria.

I fedeli che per devozione volessero trattenere presso di sé gli originali degli scritti, potranno consegnare copie autentiche di essi.

Siamo sicuri che i Nostri fedeli asseconderanno fedelmente la somma diligenza che la S. Sede usa nelle Cause di Beatificazione e Canonizzazione dei Servi di Dio, le quali sono delle maggiori nella Chiesa Cattolica.

Dato in Bologna dal Nostro Palazzo Arcivescovile il 1° Marzo 1958.

+ *Giacomo Card. Lercaro, Arcivescovo*
Can. Ivaldo Cassoli, Canc. Arciv.

Il P. Lorenzo Ceresoli, via del Casale S. Pio V n. 20, Roma, Postulatore della causa Mons. Vincenzo Tarozzi, prega quei sacerdoti che avessero avuto rapporti con detto Servo di Dio, a voler inviare scritti o documenti che fossero a loro mani.

S E G N A L A Z I O N I

VIII SETTIMANA NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO PASTORALE PER IL CLERO SECOLARE E REGOLARE A MILANO PRESSO L'UNIVERSITA' CATTOLICA

LA COMUNITA' CRISTIANA E I LONTANI

22 - 26 Settembre 1958

P r o g r a m m a

Lunedì 22 settembre — Ore 18: Prolusione di Sua Eccellenza Reverendissima Mons. G. B. Montini « La carità della Chiesa verso i lontani ».

Martedì 23 settembre — La vocazione dei Lontani alla Chiesa - *mattino* - prima lezione: P. Raimondo Spiazzi O.P., Reggente del Pontificio Istituto Pastorale « Il mistero dei Lontani e la missione della Chiesa »; seconda lezione: relatore Mons. G. Ceriani, Presidente del « Centro di Orientamento Pastorale » « Evangelizzazione dei Lontani »; *pomeriggio* - prima comunicazione: relatore Sac. Prof. E. Tonini, Arciprete di San Vitale di Salsomaggiore « Esposizione e valutazione di esperienze fatte per l'evangelizzazione dei Lontani » - seconda comunicazione: relatore P. Bertrao S.J., docente dell'Università Gregoriana « Sociologia dei Lontani » (Risultati di inchieste fatte a cura del C.O.P.). Discussione.

Mercoledì 24 settembre — Categorie dei Lontani - *mattino* - prima lezione: relatore S. E. Mons. Sergio Pignedoli, Arcivescovo Ausiliare di Milano « I Lontani: chi sono »; seconda lezione: relatore Dott. G. Carlo Brasca, Direttore della Biblioteca dell'Università Cattolica « Varietà di stati d'animo nei Lontani »; *pomeriggio* - comunicazione: relatore Mons. Ernesto Basadonna, Segretario della Missione di Milano « La missione di Milano e i Lontani: rilievi psicologici e pastorali ». Discussione a Sezioni distinte. - Adunanza speciale per i RR. Prefetti delle Porte e Preposti Parroci di Milano, presieduta da Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo.

Giovedì 25 settembre — La Parrocchia: Comunità missionaria - *mattino* - prima lezione: relatore Sua Em.za il Card. Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna « Dinamismo missionario della comunità parrocchiale e apostolato dei laici »; seconda lezione: relatore P. Giulio Bevilacqua, Direttore di Humanitas « Tecniche ed esperienze pastorali di accostamento e di contatti con i Lontani (nella parrocchia) »; *pomeriggio* - comunicazione: relatore Mons. Carlo Maccari, Segretario del Vicariato di Roma « La missione di Roma e i Lontani: dati statistici e rilievi pastorali ». Discussione a Sezioni distinte. - Adunanza spe-

ziale per i RR. Vicari Foranei della Diocesi di Milano, presieduta da Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo.

Venerdì 26 settembre — mattino - ore 8: Funzione mariana a San Celso - S. Messa celebrata da Sua Ecc.za Mons. G. B. Montini; ore 10 « Relazione delle discussioni - Conclusione della settimana » relatore S. Ecc. Mons. G. B. Montini.

Le giornate di studio saranno aperte con Pensieri Religiosi dettati dalle Loro Eccellenze Reverendissime Mons. *Giuseppe Piazzi*, Vescovo di Bergamo - Mons. *Antonio Poma*, Vescovo di Mantova - Mons. *Placido M. Cambiaghi*, Vescovo di Crema, su « Ansietà e speranze per i Lontani »; « Peregiate per i Lontani »; « Carità e zelo per i Lontani ».

Le discussioni dei giorni 24 e 25 settembre, verteranno su questi temi: « Ambiente e mentalità dei Lontani »; « Esperienze e metodi di accostamento dei Lontani » si svolgeranno in quattro Sezioni distinte:

a) « "Lontani" appartenenti al ceto colto » - Presidente: Un Ecc.mo Vescovo; Relatore: Mons. Prof. *Andrea Ghetti*, Ufficio Catechistico di Milano.

b) « "Lontani" negli ambienti di lavoro » - Presidente un Ecc.mo Vescovo; Relatore: Sac. Prof. *T. Ferraroni*, Vice Ufficiale Tribunale Eccl. di Milano.

c) « "Lontani" appartenenti al ceto medio e impiegatizio » - Presidente un Ecc.mo Vescovo; Relatore: Sac. Prof. *R. Manfredini*, Assistente diocesano Uomini di A.C. Milanese.

d) « "Lontani" nell'ambiente della Scuola media Superiore » - Presidente: un Ecc.mo Vescovo; Relatore: Sac. Prof. *G. B. Guzzetti*, Professore della Facoltà di Teologia di Milano.

Norme ed avvertenze per i Settimanalisti

Sede dei lavori del Convegno: *Università Cattolica - P.za S. Ambrogio, 9.*

1) *Per ogni chiarimento si prega di rivolgersi alla Segreteria del « Centro di Orientamento Pastorale », Milano - C.so Monforte 1 - presso la quale si ricevono le iscrizioni fino al 15 settembre 1958, dietro il versamento della quota d'iscrizione di L. 500.*

La quota complessiva di partecipazione alla Settimana deve invece essere versata al Segretario del C.O.P. a Milano, durante il Convegno:

a) *Quota giornaliera per vitto e alloggio L. 1.500*

b) *Quota per il solo vitto (per ogni pasto) L. 600*

2) *Ogni Sacerdote deve portare: Celebret - Amitto - Purificatoio.*

3) *Chi, venendo da lontano, desidera facilitazioni per il viaggio, scriva alla segreteria in tempo utile. (La credenziale per lo sconto ferroviario costa L. 300).*

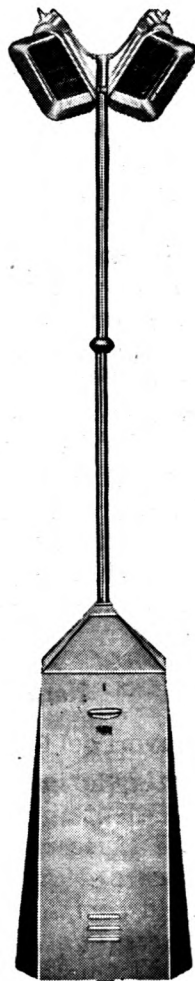
4) *Nel limite del possibile, si verrà incontro ai sacerdoti bisognosi, con applicazioni di SS. Messe.*



***Il riscaldamento
della Chiesa
è una necessità
della vita moderna***

**diffusori termici
a raggi infrarossi**

**per il
riscaldamento
delle Chiese,
funzionanti
a gas liquefatto,
gas metano
e gas d'officina**



UFF. PUBBL. SIABS

SIABS

Società Italiana Applicazioni Brevetti Schwank
PIAZZA MISSORI, 2 - MILANO - TEL. 896.771

ISTITUTO MEDICO - FISIO - TERAPICO

Via Passalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581
cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

Malattie artritico reumatiche e del ricambio

Direttore Dott. Grand'Uff. **TRINCHIERI CARLO** Medico Chirurgo

ELETTROTHERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

Consulti e cure tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. **PIERO TRINCHIERI** Specialista in Radiologia e Terapia fisica

Orario: Giorni feriali dalle 14 alle 16

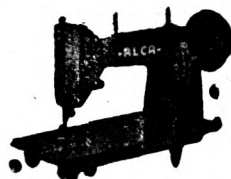
L'organizzazione **ALCA**

continua la vendita delle sue meravigliose Macchine per Cucire a bobina centrale in tutta Italia.

PREZZO DI PROPAGANDA L. 42.000

imballo e trasporto GRATIS

Pagamento a ricevimento merce (contrassegno)

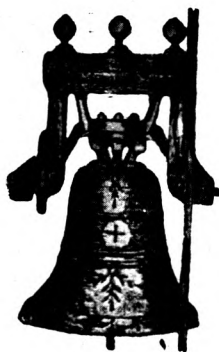


CUCE - RICAMA - RAMMENDA

GARANTITA 25 ANNI CON CERTIFICATO
MOBILE LUSSUOSO IN RADICA PREGIATA

Richiedete illustrazioni e informazioni per avere la macchina in prova a domicilio e senza alcun impegno

A L C A - Corso Regina Margherita n. 121-L. - TORINO



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti



Lenzuola - Federe - Coperte - Asciugamani -
Tessuti spugna - Telerie popeline - camiceria
e colonerie in genere

TORINO - Via Teofilo Rossi, 3 - Corso Moncalieri, 321 - Corso Peschiera, 175

MANIFATTURA MONCALIERI s.p.a.

VETRATE D'ARTE SACRA

Telefono 43.076

negro

TORINO - Via Po 7

SOPRALUOGHI - BOZZETTI - PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
ACCURATEZZA - MODICITA'

Sartoria per Ecclesiastici

LANO ERNESTO

Corso S. Martino, 4 - TORINO - Telefono 521.355

CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI

E.M.S.I.T. - EUGENIO MASOERO

Via S. Dalmazo, 24 - Tel. 45.492 - TORINO

Case specializzate e di tutta fiducia per:

SIRINGHE CORAZZATE DUREX GLASS — TERMOMETRI CLINICI

AGHI INOSSIDABILI PER OGNI SPECIALITA'

MATERIALE CHIRURGICO, DI MEDICAZIONE E PRONTO SOCCORSO

BORSE PER ACQUA E PER GHIACCIO — CALZE ELASTICHE

INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI — AEROSOLIZZATORI

TERMOFORI ELETTRICI GERMANICI — STERILIZZATRICI

**A N T I C A
F O N D E R I A**

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Mons. JOSE COTTINO, Dirett. Resp. Lab. Graf. BIGLIARDI e C. - Chieri (To)